

FRONTIERE  
rpretive



Odio e Menzogne

Ciao,

Un piano giapponese per scaricare in mare acque reflue radioattive trattate dalla centrale nucleare di Fukushima è stato condannato dalla Cina. “Vorrei sottolineare che il rilascio da parte del Giappone di acqua trattata contaminata dall’impianto nucleare di Fukushima riguarda l’ambiente marino globale e la salute pubblica, che non è una questione privata della parte giapponese”, ha detto il portavoce del ministero degli Esteri cinese Mao Ning. “Fino a quando non saranno raggiunte una piena consultazione e un accordo con i paesi vicini e altre parti interessate e istituzioni internazionali competenti, la parte giapponese non avvierà lo scarico di acqua contaminata dal nucleare in mare, senza autorizzazione” ha aggiunto. Sembra però che questa operazione sia ormai stata decisa e confermata dall’Autorità nucleare giapponese e anche dall’Agenzia internazionale per l’energia atomica. Evviva!!!

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/asia23/Giappone-scarica.pdf>

Francesco Erspamer scrive: Miliardari e multinazionali, sanno perfettamente che i loro «nuovi» media e le loro «nuove» tecnologie hanno reso la gente indifferente a tutto e così ignorante e superficiale da non capire ciò che avviene e neppure ciò che le viene detto. ... Tutti gli americani, vanno fieri del loro primo emendamento, che appunto proclama «la libertà di parola e di stampa»; Lo stato non può legiferare contro “la libertà di parola e di stampa”, ma ai privati si concede di fare ciò che gli pare, incluso licenziare in tronco chi osi dissentire o parlare in modo politicamente scorretto. Pesanti limitazioni al potere pubblico, totale anarchia a livello privato. In un editoriale di domenica scorsa, il New York Times citava con approvazione un discorso del segretario di stato Antony Blinken in cui si lamentava del fatto che gli Stati Uniti non facciano abbastanza per «persuadere o obbligare la Cina ad attenersi alle regole americane». Cioè: le regole americane sono le regole di tutti e chi non le rispetta è antidemocratico e probabilmente anche terrorista. ... Il pensiero unico come esplicito obiettivo e la manipolazione mediatica come legittimo mezzo per raggiungerlo. In sostanza, la libertà esiste finché è la libertà corretta (quella che ci piace). Chiunque non provi a resistere a questo totalitarismo globale, con il cuore e con la mente ne è complice.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/dispotismo.pdf>

Walt Garlington approfondisce lo stesso concetto di cui sopra: Dai testi che dichiarano che la zuppa di pipistrello ha portato a una “pandemia globale”, alla dichiarazione che l’umanità ha ottenuto un vaccino “miracoloso” per il coronavirus, fino alle cronache distorte e prive di fonti, le bugie continuano a raggiungere nuove vette di implausibilità. Il New York Times ne ha pubblicato martedì l’ultimo copione, quando, imboccati da agenti dell’intelligence, suoi stenografi hanno scritto che un non meglio definito “gruppo filo-ucraino” sarebbe responsabile del sabotaggio dei gasdotti russo/tedeschi Nord Stream. Per rendere le cose più assurde, questo gruppo avrebbe agito all’insaputa del presidente. Per prima cosa, le forze ucraine non hanno accesso navale a quelle acque, ma non hanno neppure la capacità navale di portare a termine un’operazione del genere. Ecc... Ma qui si vuole attirare l’attenzione dei lettori sul carattere disonesto della classe dirigente yankee negli Stati Uniti. Gli Yankees e il resto dell’Occidente globalista continuano a causare disastri umanitari attraverso le sanzioni, per poi incolpare i governi presi di mira per i problemi causati dell’élite occidentale e chiedere misure più severe contro quei governi. Si continua ad assistere allo spostamento di responsabilità: Saddam Hussein uccide i bambini togliendoli dalle incubatrici; La Cina mette in atto un genocidio nello Xinjiang. Putin vuole invadere l’Europa. Ecc ... Scriveva Murray Rothbard durante la guerra civile contro il sud: La forza trainante del Nord, quel gruppo etnoculturale che viveva nel New England era stata travolta da un neopuritanesimo fanatico ed emotivo guidato da un

fervente “postmillennialismo” che sosteneva, come preconditione del secondo avvento di Gesù Cristo, che l’uomo doveva istituire un Regno di Dio di mille anni sulla Terra. Il Regno deve essere una società perfetta. Per essere perfetto, ovviamente, questo Regno deve essere libero dal peccato... Se non si eliminasse il peccato con la forza, non ci si salverebbe. Ecco perché la guerra del Nord contro la schiavitù aveva il sapore di un fanatico fervore millenarista, di un’allegria volontà di sradicare le istituzioni, di commettere omicidi di massa, di saccheggiare, depredare e distruggere, tutto in nome di un alto principio morale. Da leggere per intero.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/mentono.pdf>

Aleksandr Dugin scrive: Molti si chiedono perché gli ucraini resistono così ferocemente? Perché sono in guerra con l’immagine che conservano di noi nella loro mente. Una terribile chimera che è stata loro imposta. Noi non abbiamo creato un’immagine simile del nemico. Pertanto, non comprendiamo appieno ciò che sta accadendo. L’odio entrato nei cuori degli ucraini molto tempo fa, dal fronte si riverserà gradualmente nelle retrovie, entrando così anche nei nostri cuori. A un certo punto la “diga umanistica” scoppierà e l’intera società ricorderà i versi di Simonov: “Quante volte lo incontri, quante volte lo uccidi”. A nessuno importerà più quello che le autorità permettono o proibiscono. Abbiamo bisogno di un percorso diverso, di una ideologizzazione completa e sistematica. In primo luogo, la guerra si combatte contro l’Occidente. Dobbiamo, quindi, espellere l’Occidente da noi stessi, altrimenti avremo un doppio standard: lui ci uccide e noi lo veneriamo. Il liberalismo è più pericoloso del nazismo ucraino, perché sono stati i liberali occidentali a lanciare, creare e armare il nazismo ucraino. La nostra ideologia deve essere imperiale, aperta, chiara e aggressiva. L’Impero deve essere rappresentato in modo carismatico. Solo quando l’esercito, il popolo, lo Stato e la società saranno in guerra con l’Occidente liberale, allora sconfiggeremo il nazismo ucraino.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/combattendo.pdf>

Maurizio Blondet: ... riporta il Washington Post: L’Ucraina a corto di truppe qualificate e munizioni man mano che le perdite crescono, il pessimismo cresce. La qualità della forza militare ucraina è stata degradata da un anno di vittime che hanno tolto dal campo di battaglia molti dei combattenti più esperti. L’afflusso di coscritti inesperti, introdotti per colmare le perdite, ha cambiato il profilo delle forze ucraine, che soffrono anche di una fondamentale carenza di munizioni. Tali cupe valutazioni hanno diffuso un pessimismo palpabile, anche se per lo più taciuto, dalle linee del fronte ai corridoi del potere a Kiev. Ci vorrà infatti un miracolo perché l’eventuale controffensiva diventi nient’altro che un massacro. Gli Stati Uniti non chiederanno se l’Ucraina può permettersi le perdite. Kiev, aiutata dai media ‘occidentali’, parla di una vittoria che difficilmente arriverà mai. La vista dal campo è molto diversa. Parla Dmytro, un soldato ucraino: “A volte i bombardamenti sono così intensi, che un soldato avrà un attacco di panico. Semplicemente scappano dalla posizione. Non li biasimo, sono così confusi” ... “è terrificante. Soprattutto quando sei un principiante, seduto in un fosso senza armatura e senza poter rispondere”. È finita per l’Ucraina. Le forze russe stanno avvolgendo le unità ucraine in diversi piccoli calderoni. Bakhmut è solo uno di essi. Secondo l’esercito ucraino, le forze russe effettuano più di 100 tentativi al giorno per sfondare le loro linee. Quanto tempo ci vorrà prima che arrivi l’inevitabile collasso.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/Anglo-ansia.pdf>

Più sotto sullo stesso articolo, un giornalista americano ripreso da controinformazione.info: Se le formazioni ucraine iniziano a subire sconfitte su larga scala, aumenterà il rischio di un intervento statunitense. L’imminente sconfitta di Kyiv, considerata inaccettabile a Washington, potrebbe costringere gli Stati Uniti a entrare direttamente nel conflitto.

La Russia non ha utilizzato le sue forze principali nell'operazione militare speciale. Le stesse parole di Hersh sulla possibile sconfitta dell'Ucraina si inseriscono perfettamente nella linea sempre più diffusa nello spazio mediatico americano di ammettere la sconfitta dell'Ucraina. Tuttavia, è improbabile che gli Stati Uniti intervengano direttamente nel conflitto senza utilizzare tutte le loro possibilità. Per fare questo, Washington ha la Polonia, la Romania, i paesi baltici, in casi estremi: Gran Bretagna, Francia e Germania.  
<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/Anglo-ansia.pdf>

Su [remocontro.it](http://remocontro.it) leggiamo: Il dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha chiesto per il 2024, 842 miliardi di dollari. Il Pentagono intende aumentare la produzione di missili e munizioni, quasi il 12% in più di quanto stanziato nel 2022. Al contempo l'esercito Usa continua a ridursi, un calo di 21 mila soldati attivi rispetto alla richiesta iniziale del 2022. In Francia, a partire dalla produzione di polvere da sparo per i proiettili di artiglieria, già annunciata a febbraio 2023. Si tornerà a produrre munizioni di grosso calibro e componenti per motori di elicotteri. I leader di Stati Uniti, Regno Unito e Australia hanno annunciato a San Diego i dettagli sulla compravendita di sottomarini a propulsione nucleare, pilastro del patto A.Uk.Us. annunciato 18 mesi fa. Considerando che l'attuale budget dell'intera difesa australiana arriva a 48.6 miliardi di dollari australiani, l'aggiunta di ulteriori 11 miliardi annui sarà una vera e propria sfida finanziaria.  
<http://www.reteccp.org/primepage/2023/democrazia23/Riarmo.pdf>

Alastair Crooke scrive: L'Occidente è ormai troppo disfunzionale e debole per combattere su tutti i fronti. Tuttavia, non ci può essere una ritirata senza una qualche umiliazione delegittimante dell'Occidente. Momentaneamente, esso si mostra nudo nella sua degenerazione. L'apparente successo del "liberalismo" serve solo a rendere più evidenti le sue contraddizioni interne, più sfacciate, molto meno credibili. Una di queste è stata la sordida vicenda degli arresti per pandemia nel Regno Unito, rivelata da una fuga di notizie su WhatsApp, di ministri che gestivano il progetto di arresti con totale disprezzo per la popolazione. Il programma era concepito per spaventare, non per informare, e per far apparire il dubbio o lo scetticismo come moralmente irresponsabile, il che è esattamente il contrario di ciò che fa la scienza. Sherelle Jacobs scrive: "Ci è stato concesso un raro scorcio della vera natura del Potere lontano dallo sguardo dei media: come in privato, trama, impreca, tiene il broncio e deride. In bella mostra tutti i suoi lugubri paradossi: la sua feroce megalomania e la costante ricerca di rassicurazioni da parte degli assistenti politici; emblematico di questo nuovo schema di controllo attuato attraverso l'egemonia, l'ideologia e la tecnologia. L'istinto di soggiogare e dominare, e di imporre l'ordine su un mondo incoerente e apparentemente minaccioso. Lo Stato manageriale liberale basato sulla sorveglianza si è trasformato, in un Leviatano totalistico e aspirante a estendersi su tutto il globo. Per essere chiari: La pandemia ha semplicemente messo in luce il funzionamento in extremis della democrazia liberale, riprendendo la nozione di Carl Schmitt secondo cui lo "stato di eccezione" è il codice sorgente della sovranità dello Stato sulla popolazione. In questo vuoto etico e con il capovolgimento del significato della società lo stato, nella sua mancanza di un principio guida più profondo, è puramente sociopatico. Il resto del mondo rifiuta la pretesa che l'Occidente determini quali siano i valori in base ai quali tutti noi dobbiamo vivere. Il metaciclo dell'occidentalizzazione forzata è finito. L'autorità dell'Occidente è sempre più sfiduciata sia in patria che all'estero. L'Occidente ha incautamente "scommesso" e potrebbe perdere tutto. O, più pericolosamente, in un impeto di rabbia, potrebbe rovesciare i tavoli da gioco degli altri."  
<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/scommettere.pdf>

E' tutto,  
Grazie

Maurizio  
[www:reteccp.org](http://www.reteccp.org)



